

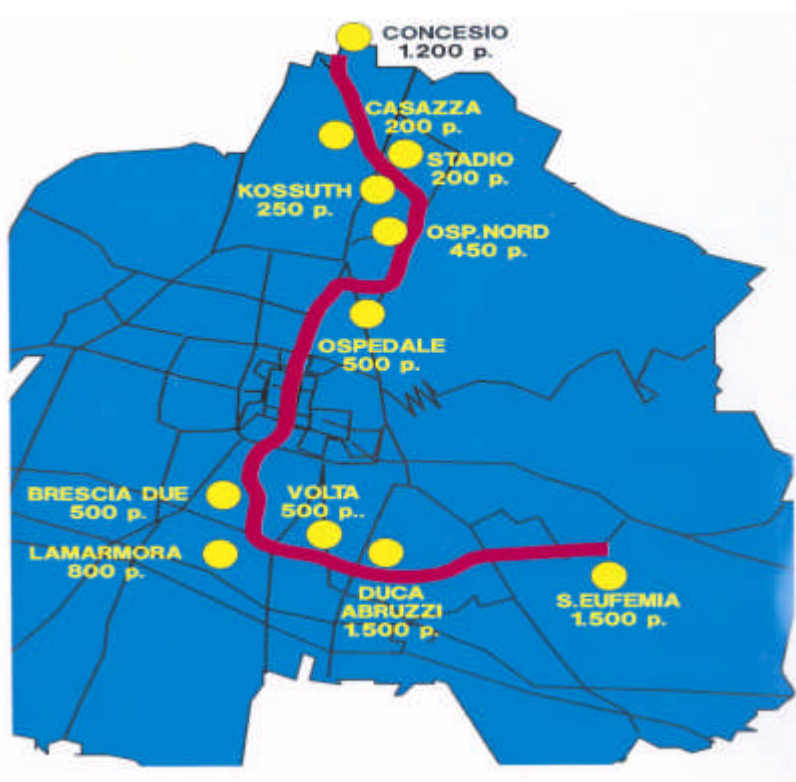
**IL PROGETTO  
È ORMAI PROSSIMO  
ALLA FASE  
OPERATIVA:  
L'INVESTIMENTO  
È CALCOLATO  
IN 587 MILIONI  
DI EURO**

## **METROPOLITANA DI BRESCIA: DICIOOTTO STAZIONI PER 13 KM. DA INAUGURARE ENTRO IL 2009**

Le prime corse in metropolitana leggera a giugno 2009. Questi, dunque, mese e anno previsti per l'entrata in funzione dei mezzi sulla prima tratta, se i lavori di costruzione potranno effettivamente cominciare questa estate.

Il costo totale è calcolato in 587 milioni di euro. Lo Stato ne coprirà 244, la Regione Lombardia 72 e il Comune di Brescia 67 (attraverso un contributo straordinario da erogare nel 2006); Brescia Mobilità interverrà con 67 milioni, i restanti 137 sono da richiedere al mercato finanziario, come capitale di indebitamento. Nell'analisi dei costi e ricavi, si è stimato che, con l'entrata in servizio del metrò, i passeggeri - che attualmente sono, nell'area urbana, poco più di 45 milioni all'anno - potrebbero diventare circa 60 milioni.

Il nuovo percorso, che prevede il capolinea retrocesso di 800 metri, una stazione alla Poliambulanza e solo 3 chilometri a vista, sarà di 13 chilometri e 700 metri, dal Prealpino a Sant'Eufemia, con 4 km e 800 metri in trincea coperta; 5 km e 900 metri in galleria profonda; un km e 300 metri a raso; uno e 700 su viadotto. Diciotto le stazioni: 5 in trincea, 9 in galleria, 2 a raso e 2 su viadotto. Sei i parcheggi da realizzare al Prealpino, Casazza, in piazzale Kossuth, a Lamarmora, Poliambulanza e S. Eufemia (in totale ospiteranno 5850 posti auto).



*Il tracciato illustrato nel disegno si riferisce ad un progetto di massima*

**Il nuovo percorso, che prevede il capolinea retrocesso di 800 metri, una stazione alla Poliambulanza e solo 3 chilometri a vista, sarà di 13 chilometri e 700 metri, dal Prealpino a Sant'Eufemia, con 4 km e 800 metri in trincea coperta; 5 km e 900 metri in galleria profonda; un km e 300 metri a raso; uno e 700 su viadotto. Diciotto le stazioni: 5 in trincea, 9 in galleria, 2 a raso e 2 su viadotto. Sei i parcheggi da realizzare al Prealpino, Casazza, in piazzale Kossuth, a Lamarmora, Poliambulanza e S. Eufemia (in totale ospiteranno 5850 posti auto).**

COL NUOVO  
SERVIZIO  
I PASSEGGERI  
NELL'AREA URBANA  
POTREBBERO  
DIVENTARE  
CIRCA 60 MILIONI  
L'ANNO

zare al Prealpino, Casazza, in piazzale Kossuth, a Lamarmora, Poliambulanza e S. Eufemia (in totale ospiteranno 5850 posti auto). In sintesi questo è il nuovo progetto della prima tratta della metropolitana leggera, somma di più elementi e valutazioni. Per dare risposte rassicuranti ai cittadini, sono state aumentate in lunghezza le parti interrate, mentre quelle visibili si sono ridotte ad un quinto del tracciato, tutte nel segmento sud-est. Più in dettaglio, la stazione di testa - al Prealpino - è individuata appena a sud dello svincolo della tangenziale ovest. In cunicolo interrato una dozzina di metri, si prosegue lungo via Triumplina, sino all'incrocio con via Conicchio, in corrispondenza della stazione Casazza. Il percorso avanza poi lungo la Triumplina e, dopo un'ampia curva a sinistra sempre sottoterra, entra nel parcheggio del Rigamonti. Si passa, quindi, all'interno dei parcheggi di piazzale Kossuth, via Vivanti, Boccacci ed Europa, per raggiungere la stazione Kossuth. La linea si porta lungo viale Europa, sino all'omonima stazione che collega, in trincea coperta, all'Ospedale Civile e a via Schivardi, in corrispondenza di un'altra stazione, la prima in galleria. Ci si porta in via Marconi, dove in prossimità degli uffici tecnici del Comune, è collocata la stazione Marconi. Il tracciato si snoda, poi, in via Montesuello e piazzale Battisti, dove all'altezza di Fossa Bagni, c'è la Stazione Battisti, proprio alla salita per il castello. La metropolitana prosegue per via S. Faustino, via Dante, via Verdi, Porcellaga ove è collocata la Stazione. In galleria si avanza ancora



**La traccia iniziale è considerata il segmento base, l'ossatura di un sistema da ampliare in futuro, sfruttando tutte le opportunità che si offriranno, compresi i collegamenti verso la Valtrompia, il lago d'Iseo e l'aeroporto di Montichiari. Un sistema di collegamento pubblico che potrebbe rappresentare un ulteriore concreto passo avanti verso un sistema integrato pubblico/privato in grado di dare risposte al problema del traffico cittadino e non.**



LA STAZIONE  
DITESTA  
È AL PREALPINO,  
A SUD  
DELLO SVINCOLO  
SULLA  
TANGENZIALE  
OVEST

verso sud, su via Gramsci, Moretto, XX Settembre (altra stazione) e via Gambara, zona compresa tra Stazione ferroviaria e Poste, per la fermata Stazione Fs. Un'altra ampia curva consente al metrobus di portarsi in via Lamarmora e nel parcheggio in corrispondenza con via Malta. La galleria avanza lungo l'asse via Lamarmora e, superata la ferrovia Brescia-Cremona, raggiunge via Volta. Da qui, dopo l'attraversamento di viale Duca degli Abruzzi, si giunge alla Stazione Poliambulanza che porterà all'interno del parco agricolo di San Polo (stazione San Polo 1); a raso

la metropolitana raggiunge il Garza e San Polo vecchio (stazione San Polo 2), prima di risalire verso Sanpolino e, su viadotto, superare via Serenissima, in corrispondenza con l'incrocio di via Chiappa, per incontrare il capolinea e la stazione di Sant'Eufemia. Oltre non resta che il deposito.

La traccia iniziale descritta, è considerata il segmento base, l'ossatura di un sistema da ampliare in futuro, sfruttando tutte le opportunità che si offriranno, compresi i collegamenti verso la Valtrompia, il lago d'Iseo e l'aeroporto di Montichiari. Siamo quindi in pre-

senza di un progetto che se nel futuro verrà implementato, potrà fornire adeguata risposte non solo ai problemi di mobilità urbana, ma anche interurbana.

Certo, questo è un capitolo "futuribile", ma comunque degno di essere preso in seria considerazione, poiché il congestionamento del traffico abbisogna di risposte concrete per disegnare un organico piano dei trasporti. Per ora, comunque, si avvicina sempre più il momento in cui saranno aperti i cantieri della metropolitana cittadina.

**w. n.**